

Come difendere latte e formaggio

Il pecorino sardo che non è mai arrivato in Germania



Il magazzino del formaggio sperimentale prodotto dall'Istituto di Lodi e, a destra, si prepara l'impasto dentro una grande caldaia.

Facciamo un esempio: poniamo che il comune di Sant'Olessa, in provincia di Genova, oltre allo straordinario salame (a torto conosciuto prevalentemente in Liguria), abbia una certa produzione di formaggi — quelle piccole forme che chiamano formaggette — con buone caratteristiche di gusto e genuinità. E poniamo che i produttori pensino di lanciarle sul mercato nazionale.

Il pecorino viene prodotto — e il «sardo» non invade la Germania, anzi nel frattempo i formaggi tedeschi invasero l'Italia.

Si può già fare qualche cosa in queste condizioni? Lo chiediamo a Sandra Carini, «I laboratori sono già in grado di fornire importanti risposte ai produttori. Il mio primo impegno è proprio l'adeguamento del caseificio e del personale (16 dipendenti su 56 previsti dall'organico).»

tuto — che, ripetiamo, è nazionale e non solo lombardo, è sovvenzionato con finanziamenti statali e non della Regione — non sono i singoli allevatori, che probabilmente non possono permettersi un lungo contratto, ma i consorzi, le cooperative, le Comunità montane, gli Enti locali e, se volesse, il governo.

La settimana di Modena per il giovane consumo

Noi, i malalimentati

Tre docenti (filosofia del linguaggio, etnologia, merceologia) spiegano perché le sei giornate dei ragazzi consumatori sono importanti ai fini dell'educazione alimentare

Hanno preso il via a Modena la «Giornata del giovane consumatore». Che cosa significano? Lo abbiamo chiesto a Tullio De Mauro, docente di filosofia del linguaggio all'università di Roma che ha rilasciato questa intervista.

segnanti i versi famosi di Brecht: «Prima la pancia, e dopo la virtù». E di parafarsarli, scherzando, ma non troppo: «Prima la bistecca e dopo Saussure e il rinnovamento scientifico e didattico dell'educazione linguistica, matematica ecc.».

teressi di industrie alimentari che badano soltanto al loro profitto. Oppure, e soprattutto, alla pressione diretta, via pubblicità e produzione. Ma non vorrei buttarla troppo in politica, benché...

«Certamente e anche, aggiungerei, strettamente pedagogico. Non solo per quel che dicevo all'inizio, dei riflessi scolastici negativi di una cattiva alimentazione. Ma anche perché ragionare sui modi in cui ci si alimenta e ci si può alimentare è un fatto ricco di significati educativi.»

Nebbia: informazioni sulla spesa e le merci

GIORGIO NEBBIA, docente di merceologia all'università di Bari.

Qualcosa si muove verso una migliore informazione sulle merci e sul modo in cui viene speso il salario dei lavoratori. La «cooperazione di consumatori» della Lega delle cooperative ha organizzato una serie di «giornate dei giovani consumatori» allo scopo di portare i ragazzi e gli adolescenti a contatto con i principali problemi della vita quotidiana del loro famiglia, quelli delle spese e dei consumi.

Seppilli: coscienza scientifica di massa

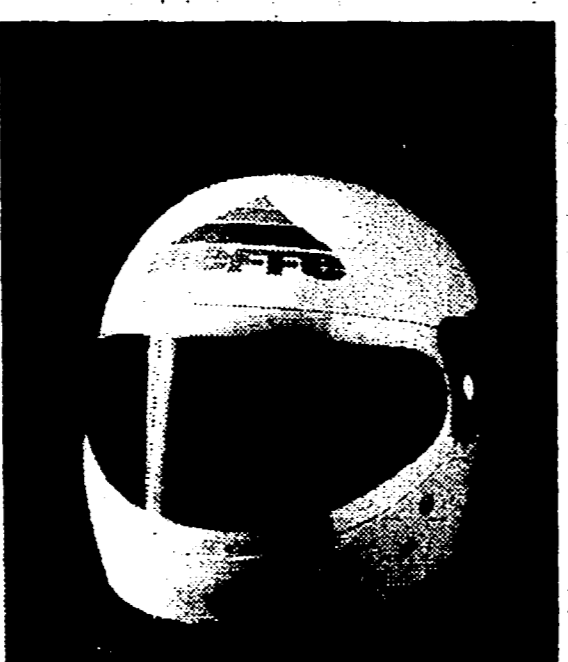
TULLIO SEPPILLI, docente di etnologia all'università di Perugia.

Mi sembra che questa iniziativa sulle «Giornate dei giovani consumatori» sia la strada giusta, perché un'informazione limitata ai singoli momenti difficilmente raggiunge l'obiettivo di modificare o comunque formare comportamenti che hanno radici nell'assetto complessivo della personalità e della cultura, come sono appunto i comportamenti di consumo. Si deve considerare, infatti, che sulla formazione dei comportamenti di consumo incidono quotidianamente, attraverso una infinità di canali, le grandi industrie il cui obiettivo è evidentemente quello della massimizzazione dei profitti.

«Plast 80» a Milano documenta la fortuna di un settore produttivo

Per ogni italiano in un anno 45 chili di materie plastiche

Dal casco integrale per motociclisti al tubo in plastica di 700 mm di diametro per grandi impianti: ogni italiano consuma (apparentemente) 45 chili di plastica all'anno. L'1,3 per cento in più nel '79 rispetto ai dodici mesi precedenti.



anno un andamento produttivo migliore rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

tanza sempre crescente del settore produttivo con i suoi 50 mila metri quadrati di esposizione, i 21 Paesi presenti, i 941 espositori. Dall'ultima mostra italiana, quattro anni fa, ad oggi la superficie del salone è aumentata del 35 per cento. La sigla di Milano sede del Salone ha un significato: il 38 per cento della produzione è insediata in Lombardia.

Per non fare un lavoro limitato e riduttivo occorre una preparazione

Cara Unità, vorrei approfittare dello spazio che lasciate ai lettori per fare alcune considerazioni sul discorso dell'alimentazione e in particolare modo sul settore della ristorazione collettiva.

Mense: che controllo delle commissioni?

azienda. Il più delle volte queste commissioni svolgono un lavoro più limitato e riduttivo da quello che realmente gli compete. Si limitano ad un controllo generico, causato anche dallo scarso potere decisionale, sui problemi delle strutture e delle gestioni. E d'altra parte, spesso si nota l'impreparazione sui temi dell'alimentazione, della qualità dei cibi e in particolare modo sulle qualità delle carni. Da ciò la necessità di corsi di preparazione per questi lavoratori delle commissioni mense per avere da una parte più garanzie di alimentazione per tutti i «commensali» e d'altra parte un rapporto più consa-

È un fatto nuovo e importante che i cuochi, individualmente e attraverso le loro organizzazioni, cerchino di entrare a pieno titolo nel dibattito sull'alimentazione. Anche il cuoco dunque, discusso, intervenga, non si limiti a cucinare.



Renault 18: linea, spazio, equipaggiamento. Ma anche qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi contenuti.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

Un grande equipaggiamento di serie: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergicristallo, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accessoiri, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versione GTL e GTS).

RENAULT 18